PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO ECONOMICA - PER LA VALORIZZAZIONE DELL’AREA ARCHEOLOGICA E RECUPERO FUNZIONALE DEL TEATRO ROMANO DELLA CITTÀ DI TERAMO MEDIANTE DEMOLIZIONE DI PALAZZO ADAMOLI E DI PALAZZO SALVONI - , CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO.

Il Dirigente del Settore V, su indicazione dell’assessore competente Stefania Di Padova, propone quanto segue:

**Premesso che:**

1. con Provvedimento del Commissario Prefettizio n. 3 del 20 dicembre 2017 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;
2. con deliberazione n. 258 del 7 luglio 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo all’anno 2016 unitamente al Piano delle Performance 2016/2018;
3. con deliberazione della Giunta Comunale n. 382 del 27 novembre 2017 l’Organo di Governo dell’Ente ha provveduto ad approvare un aggiornamento degli obiettivi 2017 compresi nel PEG 2016/2018;
4. con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale del 30 marzo 2018, n. 11, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2018-2020 e il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2018-2020”;
5. con delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta, n. 172 del 06/06/2018 è stato approvato il Peg 2018/2020;

**Visto** il d.lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 126/2014, ed in particolare gli articoli 183, commi 5 e 184;

**Richiamato** il Decreto del Commissario Prefettizio n. 1 del 3 gennaio 2018 di autorizzazione all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**tenuto conto che:**

che nell’ambito dell’APQ Beni Culturali – 2° atto integrativo (Cipe 17/2003) è stato finanziato inizialmente l’acquisto, del c.d. “Palazzo Adamoli”, censito al catasto urbano di Teramo, foglio 147, particella 380, eretto sulla cavea del Teatro Romano, debitamente approvato con deliberazione della G.R. n° 1239 del 26.11.2004, al prezzo omnicomprensivo, IVA inclusa, di € 1.240.000,00, con l’intesa di abbatterlo e di valorizzare e rendere fruibile la suddetta cavea;

che nello stesso Atto integrativo è stato inserito anche il progetto relativo allo smontaggio del medesimo immobile;

che in data 12.11.2009 si è tenuta una riunione presso il Comune di Teramo per lo sviluppo dei progetti di riqualificazione del Teatro e dell’Anfiteatro Romano a cui hanno preso parte il Sindaco del Comune di Teramo, il Presidente della Provincia di Teramo, l’Assessore alla Cultura della Regione Abruzzo, la Direzione Regionale del MiBAC, il Soprintendente per i Beni Archeologici dell’Abruzzo e la Segretaria della Fondazione TERCAS;

che in detta riunione, preso atto della proroga dei termini per la progettazione dell’intervento di valorizzazione del sito archeologico del Teatro Romano che prevede il recupero e la messa in sicurezza dello spazio e delle strutture visibili del complesso monumentale, si è pervenuti alla decisione di definire e sottoscrivere un Protocollo di Intesa tra i suddetti enti partecipanti finalizzato ad individuare le linee guida nonché finalità, tempi e modalità di un progetto di recupero funzionale del Teatro Romano;

che con Deliberazione della Giunta Comunale n° 227/2009 è stato approvato il testo del suddetto Protocollo di Intesa;

che in data 22 dicembre 2009, presso la sede municipale della Città di Teramo é stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per la definizione di un procedimento concordato per assicurare una tempistica certa e la ricerca di idonee risorse per la realizzazione di un progetto di recupero funzionale dell’area del Teatro Romano, tra:

la Regione Abruzzo;

la Provincia di Teramo;

il Comune di Teramo;

la Direzione Regionale del MIBAC;

la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Abruzzo;

la Fondazione TERCAS;

che il Comune di Teramo, in qualità di coordinatore del Comitato Tecnico del Protocollo di Intesa, ha provveduto ad invitare in data 12/04/2010 il Prof. Giovanni Carbonara, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e Restauro dei Monumenti c/o l'Università La Sapienza di Roma, a redigere uno studio di fattibilità per la valorizzazione del Teatro Romano della Città di Teramo che sia connotato dagli obiettivi di pieno recupero funzionale del Teatro, di valorizzazione dell'area archeologica interessata e di riqualificazione del contesto urbano entro il quale si colloca l’intervento, attraverso l'abbattimento di palazzo Adamoli e di palazzo Salvoni insistenti sull'area di sedime del Teatro stesso e che i costi dello Studio di fattibilità sono a carico della Fondazione TERCAS;

che in data 24/11/2010 é stato rimesso all'Amministrazione il sopra citato Studio di Fattibilità redatto da un gruppo di lavoro diretto dal Prof. Giovanni Carbonara;

che con Deliberazione n° 278 in data 21/06/2012 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare lo “Studio di fattibilità per la valorizzazione del Teatro Romano della Città di Teramo”, redatto dal Prof. Giovanni Carbonara, in quanto coerente e conforme con gli indirizzi ed i contenuti indicati dagli Enti sottoscrittori del Protocollo di Intesa;

**RICHIAMATE**

la Determinazione Dirigenziale n. 315 (R. Gen.) del 21.02.2013 con la quale si è stabilito che la procedura di scelta del soggetto cui affidare i servizi in oggetto sarebbe avvenuta mediante procedura aperta con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 83 del decreto legislativo n. 163/2006;

la Determinazione Dirigenziale n. 1607 del 02.12.2016 con cui veniva aggiudicata in via definitiva al raggruppamento AIG Architetti Ingegneri Geologi Associati - Arch. Girolamo Bellomo - Arch. Giuseppe Bellomo – CeSTerimprea S.R.L. – Arch. Cristina Margotta, l’affidamento dei servizi di progettazione Preliminare e Definitiva, indagine e ricerche archeologiche e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all’intervento di valorizzazione dell’area archeologica e di recupero funzionale del Teatro Romano della Citta’ di Teramo, mediante demolizione di Palazzo Adamoli e dell’attiguo Palazzo Salvoni;

**premesso anche:**

che in data i progettisti incaricati sottoscrivevano il contratto per i servizi di progettazione Preliminare e Definitiva, indagine e ricerche archeologiche e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativi all’intervento di valorizzazione dell’area archeologica e di recupero funzionale del Teatro Romano della Citta’ di Teramo;

che con determina n. 445 del 30.03.2018 venivano affidate alla soc. GEOPROSPEZIONI srl le attività di sondaggio geologico sul sito interessato con l’esecuzione di prove DAWN – HOLE e MASW;

che con determina n. 687 del 21.05.2018 veniva affidato al geologo dott. Giovanni Ventura Bordenca lo studio geologico del sito, e la cui relazione conclusiva veniva trasmessa a questo Ente nel settembre 2018;

che in data 1 ottobre 2018 prot. n. 54654 del 01.10.2018 i progettisti incaricati hanno consegnato il progetto di fattibilità tecnico economica per la valorizzazione dell’area archeologica e recupero funzionale del Teatro Romano della Città di Teramo mediante demolizione di palazzo Adamoli e di palazzo Salvoni che presenta il seguente quadro economico:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A.** |  | **IMPORTO LAVORI** |  |  |  |  |
|  | **1** | Importo a base d'asta |  |  | € | 4.520.000,00 |
|  | **2** | Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso |  |  | € | 115.000,00 |
|  | **3** | Importo totale |  |  | € | 4.635.000,00 |
|  |  |  |  |  |  |  |
| **B.** |  | **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** |  |  |  |  |
|  | **1** | Oneri conferimento a discarica | € | 24.000,00 |  |  |
|  | **2** | Imprevisti 10% | € | 463.500,00 |  |  |
|  | **3** | Espropri e acquisizioni | € | 496.500,00 |  |  |
|  | **4** | Spese e oneri per Commissione di gara e pubblicità | € | 50.000,00 |  |  |
|  | **5** | Spese di cui all'art. 113, c.2 del D.lgs n.50/2016 (2% di A.3) | € | 92.700,00 |  |  |
|  | **6** | Spese tecniche per progettazione preliminare, definitiva, CSP, al netto di IVA e oneri | € | 161.365,18 |  |  |
|  | **7** | Spese per progettazione esecutiva, CSP, direzione dei lavori, misura e contabilità, CSE, al netto di IVA e oneri | € | 590.140,89 |  |  |
|  | **8** | Spese per verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, al netto di IVA e oneri | € | 122.715,42 |  |  |
|  | **9** | Spostamento di sottoservizi compresa IVA | € | 60.000,00 |  |  |
|  | **10** | Fornitura arredi  | € | 70.000,00 |  |  |
|  | **11** | Spese per accertamenti di lab. e verifiche tecniche previste dal C.S.A. compresa IVA | € | 20.000,00 |  |  |
|  |  |  |  |
|  | **12** | Spese collaudo tecnico amministrativo, statico, collaudi specialistici, al netto di IVA e oneri | € | 72.559,50 |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  | € | 2.223.480,99 | € | 2.223.480,99 |
| **C.** |  | **IMPOSTE** |  |  |  |  |
|  | **1** | I.V.A. **10%** su A. | € | 463.500,00 |  |  |
|  | **2** | NCPAIALP **4**% su (B.6+B.7+B.8+B.12) | € | 37.871,24 |  |  |
|  | **3** | I.V.A. **22%** su (B.6+B.7+B.8+B.12+C.2) | € | 216.623,49 |  |  |
|  |  |  | € | 717.994,73 | € | 717.994,73 |
|  |  |  |  |  |  | **7.576.475,72** |

che con nota n. 62973 del 14.11.2018 in una ottica di collaborazione istituzionale si è chiesto alla Soprintendenza di evidenziare in via preventiva gli aspetti di maggiore rilevanza, nell’intento comune di addivenire – nell’ambito del procedimento autorizzatorio finale previsto dall’art. 21 del D.lgs. n. 42/2004 - alla redazione ed approvazione del successivo livello progettuale in maniera rapida e condivisa;

che la Soprintendenza ha trasmesso in data 19 novembre 2018 prot. 6394 le seguenti osservazioni:

1. *ai fini conservativi e della tutela, sarà necessario prevedere la copertura delle strutture portanti della summa cavea, realizzate in opera quadrata di gesso-areniti (copertura sul modello "ombrello protettivo", con prospetti e laterali liberi), risparmiando i pilastri della porticus esterna realizzati con blocchi di travertino (concrezione rocciosa che non ha particolari problemi di esposizione alle acque meteoriche);*
2. *verificare la possibilità di rimodulare le quote di Progetto, i piani di calpestio, per un auspicabile raccordo dei livelli antichi con quelli della Città su Via Paris-Via Chiasso dell'Anfiteatro;*
3. *percorsi-ponte (o passerelle di attraversamento) sulle strutture e ambienti del teatro antico, per le ragioni esposte, sono incompatibili con la natura, tipologia e funzioni del monumento;*
4. *i nuovi ambienti, servizi e percorsi, progettati sotto l’ima cavea, che si otterrebbero dallo svuotamento (dalla demolizione) delle sostruzioni originarie, sono inammissibili per le ragioni e i vincoli precedentemente addotti (si fa specifico riferimento agli ambienti sottostanti l'emiciclo dell'ima cavea: WC, Ascensori, Sala Prove, Spazio Attività Museali, Locali Termici Impianti, Coffee Shop, Bookshop, Biglietteria, Storage, Sala Riunioni);*
5. *la eventuale esigenza di fornire il teatro di nuovi servizi, se indispensabili e che non arrechino danno a strutture e monumento, potrebbe essere affrontata e risolta valutando la possibilità di delocalizzare detti servizi nei locali al piano terra dei caseggiati direttamente contigui e prospicienti, attraverso espropri per pubblica utilità;*
6. *la proposta di inserire uno specchio d'acqua nel Progetto, nell'area occupata dal pulpitum, stravolge e confonde tipologia, funzioni e ragion d'essere del teatro; sarebbe oltremodo opportuno prevedere il ripristino del palcoscenico in legno, così com'era in origine;*
7. *il recupero funzionale dell'edifico antico per spettacoli, potrà essere posto in essere solo prevedendo la ricostruzione della gradinata dell'ima cavea, in appoggio sulla sostruzione originaria e/o integrazioni di essa, da eseguirsi dopo la demolizione controllata dei palazzi Adamoli-Salvoni e lo scavo archeologico della risultante area di sedime;*
8. *sarebbe auspicabile valutare la possibilità di realizzare una rampa di raccordo con la Città sul lato ovest, ricalcando la parodos occidentale, così come verosimilmente doveva essere originariamente; ai soli fini tecnici di flusso-deflusso degli spettatori, se necessario e indispensabile, valutare la possibilità di ricostruire altra scalinata dei vomitoria che concorra, con quella esistente, a ridurre i tempi di percorrenza e di evacuazione in caso di necessità odi rischio;*
9. *tutti gli aspetti tecnici del restauro conservativo dei lapidei e non, saranno concordati in via preliminare e perfezionati in corso d'opera;*
10. *nella proposta progettuale presentata non si ravvisano, o sono poco leggibili, sistemi idonei e appropriati di illuminazione notturna diffusa (o a pioggia) e di vigilanza attraverso videocamere di sorveglianza.*

Che ai fini partecipativi della cittadinanza l’Amministrazione ha inteso convocare un incontro pubblico nel quale i progettisti hanno illustrato il progetto preliminare di che trattasi, e che si anche provveduto ad istituire una casella di posta elettronica denominata teatroromano@comune.teramo.it preso la quale è stato possibile indirizzare le osservazioni che i cittadini hanno inteso trasmettere;

che sono giunte le seguenti osservazioni (che si allegano):

1. Documento unitario dei comitati di quartiere e delle associazioni sul teatro romano;
2. Presidente Teramo città solidale & cittadinanza attiva;
3. Arch. Raffaele Di Marcello;
4. Presidente Ordine Architetti;
5. Arch. Serena Sorgi;
6. Coordinamento Comitati di Quartiere;
7. Presidente ANCE Teramo.

che nella commissione consiliare del …. …………….. dopo ampia discussione e approfondita analisi delle indicazioni suddette, delle osservazioni pervenute e verificato il limite dell’area interessata dall’intervento si è convenuto di individuare alcuni punti inderogabili per la predisposizione del progetto definitivo come da verbale allegato;

che nel progetto di che trattasi sono previsti sia il completamento della demolizione di Palazzo Adamoli (p.lla catastale 380 del fg. 147), sottoposto dalla Soprintendenza a vincolo di tutela indiretta (ad oggi pervenuto per la pressoché totalità in proprietà della Regione Abruzzo, che lo acquisì appositamente ai fini del relativo abbattimento finalizzato al recupero del teatro romano, come stabilito con delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 26.11.2004, sia la demolizione integrale dell’attiguo Palazzo Salvoni (p.lla catastale 379 del fg. 147), parimenti insistente sulla cavea dell’antico teatro;

che detti fabbricati, già dichiarati inagibili con perizia giurata a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009, sono necessariamente interessati dal progetto concernente l’intervento di recupero funzionale del Teatro Romano, e pertanto occorre la loro acquisizione al patrimonio di questo Comune committente mediante cessione negoziale della proprietà regionale e, per la parte privata, procedura espropriativa e/o eventuali accordi bonari, previa apposizione del correlato vincolo preordinato all’esproprio per effetto dell’approvazione della variante urbanistica semplificata, relativa al progetto di cui trattasi, da disporsi ai sensi degli articoli 10, comma 2 e 19, comma 2 del dpr 327/2001;

che a tale scopo si è provveduto ad inviare ai proprietari espropriandi l’avviso di avvio del procedimento con note nn. 8956, 8957, 8958, 8959, 8960, del 07 febbraio 2019;

che a seguito di tale trasmissione una sola ditta interessata ha trasmesso le seguente osservazione:

1. **OSSERVAZIONE N. 1**: con nota n. 8957 del 8 febbraio 2019 il signor MURRI PAOLO ha comunicato la disponibilità alla cessione bonaria dell’immobile di sua proprietà distinto in catasto al foglio n. 147 particella n. 379 sub 3 per la somma di € 13.000,00 con l’impegno dell’amministrazione comunale alla eventuale concessione di occupazione di suolo pubblico, in prospicienza della residua proprietà del cedente su via dell’anfiteatro particella n. 310 del foglio 147, per uso turistico commerciale.

che è necessario formalizzare l’esito degli adempimenti di cui all’art. 35 della L.R. 18/83 acquisendo le dichiarazioni dei Consiglieri Comunali;

che ai sensi del comma 7 dell’art. 25 del d.lgs 50/2016 non risulta, invece, necessaria la verifica preventiva dell’interesse archeologico in quanto l’area risulta sottoposta a vincolo imposto con decreto del Direttore Generale del Ministero per i Beni e Attività Culturali in data 31.07.1998;

che è stato già acquisito, ai sensi dell’art. 10 della Legge Regionale n° 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni il parere della Direzione del Territorio (ex-Genio Civile) n° 1132 del 20 marzo 2006 relativo all’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, per la Variante Generale al P.R.G. adottata con deliberazione consiliare n. 28 del 21/MARZO/2006, e che la presente Variante non introduce ulteriori aree edificabili;

che il progetto di che trattasi non è assoggettabile a VAS in quanto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 30.01.2014, che fa riferimento ai criteri dell'allegato I del DLgs 152/06, può essere confermato anche per la variazione proposta in quanto le aree oggetto di variante urbanistica per l’apposizione del vincolo espropriativo, non inficiano gli aspetti ambientali posti a base del Rapporto;

che tale intervento è stato previsto nel Piano Triennale delle Opere 2016 - 2018 al cap. di spesa n. 25201/4 e cap. di entrata n. 776/1, 790/1, 838/9, con un investimento iniziale di € 3.000.000,00;

che all’interno del progetto complessivo, nelle more del recupero dell’intera provvista finanziaria, è necessario individuare un primo lotto funzionale pari a € 3.000.000,00 per poter avviare i lavori;

**Dato atto**, ai sensi dell'art. 6 *bis* della legge n. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del Responsabile del Procedimento e del titolare dell’ufficio;

**Dato atto** che il Dirigente del Settore V ha personalmente verificato il rispetto dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti comunali;

**Acquisito** il parere favorevole del Dirigente del Settore V in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., come riportato e inserito in calce all’atto;

**Acquisito** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del suddetto decreto e ss.mm.ii, in quanto il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;

**DELIBERA**

1. **di dare atto** che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di accertare,** ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 35, comma V della L.R. n. 18 del 1983 e successive modifiche e integrazioni, che gli immobili, oggetto della variante urbanistica di cui al successivo punto 4, non rientrano nella consistenza delle proprietà immobiliari, situate sul territorio comunale e appartenenti ai singoli consiglieri comunali in carica, al loro coniuge e agli ascendenti e discendenti in linea retta, come si rileva dalle dichiarazioni rese dai medesimi consiglieri;
3. **di dare atto** che con note nn. 8956, 8957, 8958, 8959, 8960, del 07 febbraio 2019 trasmesse ai proprietari interessati, è stato dato avviso di avvio del procedimento ai sensi dell’art. 11, comma I, lett. a) del dpr n. 327/2001;
4. **di accogliere l’osservazione n. 1** proposta dal signor MURRI PAOLO precisando che la eventuale concessione di occupazione di suolo pubblico, in prospicienza della residua proprietà del cedente su via dell’anfiteatro particella n. 310 del foglio 147, per uso turistico commerciale appare condivisibile in linea di principio e potrà essere accolta in conformità con i vigenti regolamenti comunali;
5. **di approvare** ai sensi e per gli effetti degli artt. 10, comma 2 e 19, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 il progetto di fattibilità tecnico-economica per la valorizzazione dell’area archeologica e il recupero funzionale del Teatro Romano della Città di Teramo, dando espressamente atto che detta approvazione costituisce adozione di variante semplificata allo strumento urbanistico generale vigente e che il vincolo preordinato all’esproprio, inerente alle proprietà immobiliari attualmente censite nel N.C.E.U. del Comune di Teramo con le particelle 379 e 380 del foglio 147, è disposto con le modalità e secondo le procedure di cui al succitato art. 19, comma 2 e seguenti, anche in correlazione all’art. 43 della L.R.A. n. 11/1999;
6. **di dare atto** che il progetto tecnico economico e funzionale di valorizzazione dell’area archeologica e di recupero funzionale del Teatro Romano della Città di Teramo presenta il seguente quadro economico:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **A.** |  | **IMPORTO LAVORI** |  |  |  |  |
|  | **1** | Importo a base d'asta |  |  | € | 4.520.000,00 |
|  | **2** | Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso |  |  | € | 115.000,00 |
|  | **3** | Importo totale |  |  | € | 4.635.000,00 |
|  |  |  |  |  |  |  |
| **B.** |  | **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** |  |  |  |  |
|  | **1** | Oneri conferimento a discarica | € | 24.000,00 |  |  |
|  | **2** | Imprevisti 10% | € | 463.500,00 |  |  |
|  | **3** | Espropri e acquisizioni | € | 496.500,00 |  |  |
|  | **4** | Spese e oneri per Commissione di gara e pubblicità | € | 50.000,00 |  |  |
|  | **5** | Spese di cui all'art. 113, c.2 del D.lgs n.50/2016 (2% di A.3) | € | 92.700,00 |  |  |
|  | **6** | Spese tecniche per progettazione preliminare, definitiva, CSP, al netto di IVA e oneri | € | 161.365,18 |  |  |
|  | **7** | Spese per progettazione esecutiva, CSP, direzione dei lavori, misura e contabilità, CSE, al netto di IVA e oneri | € | 590.140,89 |  |  |
|  | **8** | Spese per verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, al netto di IVA e oneri | € | 122.715,42 |  |  |
|  | **9** | Spostamento di sottoservizi compresa IVA | € | 60.000,00 |  |  |
|  | **10** | Fornitura arredi  | € | 70.000,00 |  |  |
|  | **11** | Spese per accertamenti di lab. e verifiche tecniche previste dal C.S.A. compresa IVA | € | 20.000,00 |  |  |
|  |  |  |  |
|  | **12** | Spese collaudo tecnico amministrativo, statico, collaudi specialistici, al netto di IVA e oneri | € | 72.559,50 |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  | € | 2.223.480,99 | € | 2.223.480,99 |
| **C.** |  | **IMPOSTE** |  |  |  |  |
|  | **1** | I.V.A. **10%** su A. | € | 463.500,00 |  |  |
|  | **2** | NCPAIALP **4**% su (B.6+B.7+B.8+B.12) | € | 37.871,24 |  |  |
|  | **3** | I.V.A. **22%** su (B.6+B.7+B.8+B.12+C.2) | € | 216.623,49 |  |  |
|  |  |  | € | 717.994,73 | € | 717.994,73 |
|  |  |  |  |  |  | **7.576.475,72** |

1. **di dare atto** che il progetto tecnico economico e funzionale di valorizzazione dell’area archeologica e di recupero funzionale del Teatro Romano della Città di Teramo è composto dai sottoelencati elaborati:

**Relazione geologica;**

**Tav.1 Relazione illustrativa**

**Tav.2 Relazione tecnica**

**Tav. 3 Studio di prefattibilità ambientale**

**Racc. 4 Elaborati grafici:**

* 1. Inquadramento urbanistico e cartografico
	2. Indagini e studi preliminari: carta archeologica
	3. Stato di fatto – Inquadramento urbano
	4. Stato di fatto – Planimetria Generale
	5. Stato di fatto – Pianta, prospetti e sezione
	6. Progetto – Inquadramento urbano
	7. Progetto – Planimetria Generale
	8. Progetto – Piante, prospetti e sezioni
	9. Progetto – Impianti Pianta Piazza del Teatro
	10. Progetto – Impianti Pianta quota - 4.57

**Racc. 5 Sicurezza**

* 1. Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza
	2. Allegato A – Analisi dei rischi
	3. Stima sommaria dei costi e degli oneri della sicurezza

**Tav.6 Calcolo sommario della spesa**

**Tav. 7 Quadro economico**

**Piano particellare di esproprio**

1. **di stabilire** che il gruppo di progettazione incaricato dovrà adeguare la progettazione definitiva alle seguenti indicazioni derivanti dalle osservazioni trasmesse dalla Soprintendenza, dalle Associazioni e da singoli cittadini come da verbale della Commissione Consigliare allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** che nel corso dell’esecuzione dei lavori e soprattutto a seguito della demolizione integrale dei palazzi Adamoli e Salvoni, le previsioni progettuali dovranno essere adeguate ai rinvenimenti archeologici;
3. **di stabilire** di doversi adeguare il piano particellare di esproprio ai sensi di quanto stabilito con delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 26.11.2004 senza oneri per questo Ente;
4. **di dare atto** che il primo lotto di tale intervento è stato previsto nel Piano Triennale delle Opere 2016 - 2018 al cap. di spesa n. 25201/4 e cap. di entrata n. 776/1, 790/1, 838/9, con un investimento iniziale di € 3.000.000,00 stabilendo, quindi, che il progetto definitivo dovrà contenere un primo lotto funzionale di pari importo, che contenga la demolizione integrale dei palazzi Adamoli e Salvoni;
5. **di demandare** al dirigente del Settore V di promuovere, per quanto possibile e nel rigoroso rispetto della normativa di settore, la stipula di ulteriori accordi bonari per l’acquisizione degli immobili interessati alle demolizioni;
6. **di dare atto che,** ancorché valutata nel piano particellare di esproprio la proprietà della Regione Abruzzo, la stessa non debba essere indennizzata in quanto la Regione Abruzzo esercitò il diritto di prelazione – con delibera di G.R. n. 1239 del 26.11.2004 - al solo fine dell’abbattimento del fabbricato denominato palazzo Adamoli per valorizzare e rendere fruibile la cava del Teatro Romano;
7. **di trasmettere** la presente deliberazione alla Regione Abruzzo a fini informativi concernenti l’attività di completamento della demolizione di Palazzo Adamoli, in funzione del recupero del Teatro Romano.
8. **di pubblicare** il presente atto all’Albo Pretorio on line del Comune di Teramo.